



presenta

# Impy

E IL  
MISTERO DELL' ISOLA MAGICA



## CAST

Prodotto e diretto da Reinhard Klooss e Holger Tappe

Scritto da Oliver Huzly, Reinhard Klooss, Sven Severin

Basato sul romanzo “Urmel aus dem Eis” di Max Kruse

Co-Prodotto da Andreas Fallscheer

Produttore Esecutivo Oliver Huzly

Musica James Michael Dooley

Musica prodotta da Hans Zimmer

Supervisore Animazione Benedikt Niemann, Nicolai Tuma

Design Personaggi Oliver Kurth

Illustrazioni Originali Erich Hoelle

Production Design Henning Ahlers, Jens Benecke

Mix Michael Kranz

Sound Design Stefan Busch; Nico Krebs

Produttore Michael Waldleitner

Direttore di Produzione Fabian Müller

Supervisore Direttore Tecnico Haggi Flöser-Krey

Co-Produttori Esecutivi Jan S. Kaiser, Stephan Mallmann

Produttori Associati Stefan Mischke, Andrea Willson

Una Produzione Bavaria Pictures Corporation, in co-produzione con Falcom Media Corporation e in co-operazione con Ambient Entertainment.

Sostenuto da FilmFernsehFonds Bayern (FFF), Bayerischer Bankenfonds (BBF), Filmförderungsanstalt (FFA), Kulturelle Fimförderung des Bundes (BKM), Nordmedia e the state of Lower Saxony, Germany.



## SINOSSI BREVE

HulaHula è una piccola isola vulcanica posta in mezzo all'Oceano. Qui vive e lavora il Professor Albert Siebenstein, uno scienziato e zoologo individualista e dallo stile Rinascimentale. Insieme a Timmy, figlio adottivo del Professore, un'allegria banda di creature dell'isola frequenta la scuola del Professor Siebenstein, e le sue lezioni dal linguaggio eccentrico: Ping il pinguino, Monty il varano, Paki il pellicano e Solomone l'elefante marino. La "mamma", nella scuola e nella famiglia di Siebenstein, così come nella piccola comunità dell'isola è la maialina Piggy. La vita sull'isola scorre idilliaca e felice per tutti.

Poi un giorno un iceberg contenente un uovo preistorico congelato viene portato a riva dalle onde, e da quell'uovo spunta una strana creatura: IMPY, un dinosauro dell'era delle glaciazioni. Da quel momento la vita serena degli abitanti dell'isola è finita...

Quando la notizia dell'esistenza di Impy raggiunge re Pumpolonio, che aveva bandito Siebenstein nei mari del Sud, egli parte immediatamente; deciso a scovare Impy per cacciarlo, e per aggiungerlo alla sua collezione di trofei. Ma Pumpolonio non ha fatto i conti con gli animaletti che abitano l'isola di HulaHula.

Comincia qui una caccia avventurosa, nella quale la banda degli amici di Siebenstein lotta per salvare a qualunque costo Impy dal fucile di Pumpolonio.

## SINOSSI LUNGA

HulaHula è una piccola isola vulcanica posta in mezzo all'Oceano. Qui vive e lavora il Professor Albert Siebenstein, uomo amabile ma sventato, scienziato e zoologo individualista e dallo stile Rinascimentale. Il professore era stato bandito nell'idillio dei mari del Sud dal pomposo Re Pumpolonio, che vive in un tenebroso castello con il suo servitore Dimitri.

Insieme a Timmy, figlio adottivo del Professore, un'illustre banda di creature dell'isola frequenta la scuola del Professor Siebenstein, e le sue lezioni dal linguaggio eccentrico: il sempre impegnato pinguino Ping che non sa pronunciare il suono "s". Monty il varano, che ama sdraiarsi all'interno della "sua" conchiglia, filosofando. Paki, il pellicano goffo, che rischia sempre le sue strane penne a causa della costante collisione con scogli e tronchi d'albero, e il leone marino Solomone, spesso sprofondata in una malinconia auto-imposta, sulla spiaggia della barriera corallina, cantando canzoni tristi e strappacuore.

La "mamma", nella scuola e nella famiglia di Siebenstein, così come nella piccola comunità dell'isola è la determinata ma sentimentale maialina Piggy.

La loro vita ruota attorno agli avvenimenti quotidiani di una casa comune, alle gelosie infantili, all'apprendimento e alla padronanza del linguaggio umano. Fino a che...un giorno un iceberg viene portato a riva dalle onde. Congelato all'interno del piccolo iceberg c'è un uovo preistorico, che le creature dell'isola immediatamente estraggono per accudirlo con attenzione. E dall'uovo emerge una strana creatura verde: Impy, dall'era delle glaciazioni. Da quel momento in avanti non ci saranno più pace e tranquillità – e non solo a HulaHula...



L'ingenuo e distratto Siebenstein, sempre alla ricerca di una scoperta dirompente che lo renda famoso, ha infatti spedito attraverso le onde dell'oceano un messaggio in una bottiglia, lodando la sua "preistorica" intuizione. La bottiglia giunge nella mani del detronizzato Re Pumpolonio, e del direttore del suo zoo, Zonderburgh. Accompagnato dal suo servitore Dimitri, Pumpolonio prende immediatamente il mare, deciso a scovare Impy e ad aggiungerlo alla sua collezione di trofei, riguadagnando il suo trono e la gloria. Ma non ha fatto i conti con gli abitanti dell'isola di HulaHula! L'impertinente e piccolo dinosauro ha conquistato i cuori di tutti sull'isola, con la sua eruzione di tenerezza, la sua incredibile dolcezza, ed è stato adottato da Piggy, che gli fa da mamma. Questo esserino tornato dalla preistoria ha addirittura imparato le arti del calcio e del surf. Ma soprattutto, Impy adesso è uno di loro, avendo anche imparato a parlare.

Un campanello d'allarme comincia a suonare per Siebenstein e compagni quando il Re arriva a HulaHula. Impy si nasconde in una grotta vulcanica, scoprendo però che si tratta della casa di un terrificante e gigantesco granchio. Ed è proprio qui che Pumpolonio e Dimitri si trovano faccia a faccia non solo con l'oggetto del loro desiderio – ma anche con l'enorme crostaceo, e anche con la minaccia del crollo della grotta stessa.

La scena è quindi pronta per una chiarificazione, e per la missione della felice banda di Siebenstein: devono liberare Impy dal vulcano che sta ribollendo e salvarlo dagli artigli di Pumpolonio!

## NOTE DI PRODUZIONE

*Alla fine degli Anni 60' un "fenomeno" proveniente dall'era delle glaciazioni uscì da un uovo nella fantastica isola di HulaHula: Impy! Da allora, diversi milioni di copie di libri scritti da Max Kruse sono stati venduti. Adesso, Impy è finalmente pronto per il grande schermo! Il cartone animato, prodotto con grandi mezzi, è un film che parla di amicizia, accoglienza, e amore, ed è un evento per tutta la famiglia. Max Kruse, che ha celebrato il suo 85esimo compleanno a novembre, svela la sua ricetta per il successo: "Si tratta di bambini umani vestiti come animali, ciascuno con il suo proprio personaggio e linguaggio unico". Non c'è da stupirsi, quindi, se ci sentiamo in così buone mani con Impy e i suoi amici.*

Il cartone animato cell-drawn era stato una volta visto come la pietra miliare nella tecnologia cinematografica, adesso l'animazione prodotta col digitale è capace di sbalordire anche lo spettatore adulto. Era comunque ovvio che l'unico modo per far diventare Impy un cartone animato moderno fosse usare i mezzi tecnici più avanzati tra quelli oggi a disposizione. Nonostante il film dal punto di vista tecnico sia prodotto ad arte, rimane comunque autentico e fedele allo spirito del materiale della fonte originale e in maniera sottile rende moderna una classica storia per bambini.

Tutto ciò comincia con i personaggi degli animali. Prima di tutti, ovviamente, Impy: piccolo, verde, dolce ed impertinente, esattamente come Max Kruse per primo l'avevo creato. Ma adesso il dinosauro preistorico è anche "cool": non solo perché può regalare un potente rutto – ma anche perché mostra importanti capacità nel calcio ed è addirittura in grado di fare surf nelle acque più tempestose.

Gli altri studenti del suo padre adottivo, il Professor Siebenstein, non possono essere così sportivi, ma hanno tutte quelle curiose peculiarità che i bambini (e i loro genitori) conoscono fin dai tempi della scuola: Paki pronuncia in modo sbagliato le vocali, Ping a volte biascica e non riesce a dire il suono "s", e Solomone, che non solo parla attraverso il naso, ma ha anche un sacco di lavoro da fare con la sua pronuncia – canto a parte. Le lezioni di Siebenstein sull'alfabeto si rivelano essere un'esperienza divertente – prego ripetete: "Se non sarà sereno si rasserenerà" Vedete? Tutti dobbiamo cominciare da qualche parte...

Insomma, gli animali mantengono con forza i tratti caratteriali che avevano nel romanzo: Piggy regala una performance deliziosa come madre premurosa per Impy, leggendogli addirittura le storie della



buonanotte. Ping è sempre l'anima generosa e Paki il compagno che ha brio ("Semplicemente, fallo!"), mentre Monty filosofa sulla vita e Solomone spande malinconia sulla sua scogliera – con ballate tristi e strazianti.

Come spiega il creatore di Impy, Max Kruse, "Ci sono bambini umani vestiti come animali, ciascuno con il suo proprio personaggio e linguaggio unico".

Ci sono molte citazioni di situazioni e oggetti moderni e conosciuti: tutto questo grazie alla disposizione delle foglie che Impy raccoglie su di sé durante il suo viaggio sul surf; alla fine sembrerà una statua della libertà vivente. Il pericoloso granchio gigante nella grotta vulcanica si presenta con un balletto. E il brillante finale vede la troupe di animaletti di Siebenstein scatenarsi al ritmo della canzone "We Are Family" dei Sister Sledge. Non riesce a portare i pesci fuori dal mare, ma comunque anche loro non possono trattenersi dal tenere il tempo con le loro pinne. Spettacolo di fronte al quale il pubblico non può fare altro che accennare movimenti a ritmo nella propria poltrona del cinema...

Un grande numero di specialisti altamente qualificati sono stati al lavoro dietro le quinte per portare Impy sullo schermo. Ciononostante ci sono voluti più di tre anni – dall'acquisizione dei diritti del romanzo, seguito dallo sviluppo della storia, dal disegno dei personaggi, alla costruzione delle ambientazioni, fino al finanziamento e alla post-produzione – per produrre gli 85 minuti di *Impy e il Mistero dell'Isola Magica* che si vedono sullo schermo.

Partendo dall'idea originale per il progetto: "La Bavaria aveva già i diritti di merchandising per il libro "Urmel aus dem Eis", dice il produttore, autore e direttore della Bavaria Pictures, Reinhard Klooss. "Nel momento in cui abbiamo cominciato a cercare qualcosa nell'area dei diritti del classico intrattenimento per la famiglia, "Impy" è stato subito nel nostro mirino". Insieme a ciò arrivò la sua passione personale per il materiale. "Sono cresciuto con Impy e i suoi amici. "Impy era ed è semplicemente un "cult", incredibilmente commovente e cool allo stesso tempo. E quale approccio indicava tutto ciò per il cinema? "Con la sua commistione unica tra sentimenti, azione, umorismo e l'originale materiale esotico, il film centra il nervo degli attuali film d'animazione realizzati a computer" secondo Klooss.

"È così praticamente una certezza che *Impy e il Mistero dell'Isola Magica* dovrebbe essere distribuito sul grande schermo attraverso il digitale. Con lo sviluppo dei personaggi – tutti rimasti fedeli a ciò che erano nel romanzo – il disegno e la sceneggiatura, abbiamo lavorato duramente per mantenere il fascino della storia e anche i dialoghi originali di Max Kruse. Precisamente perché vi abbiamo visto un eccellente prerequisito per ricreare il mondo di HulaHula con il più grande rispetto per l'originale, attraverso però una tecnologia altamente sviluppata". Spiega Klooss. "Il materiale era, infatti, ideale per le immagini generate dal computer".

La tradizione filmica della CGI in Germania è ancora estremamente giovane: "Back to Gaya", uscito al cinema nel 2004, è stato il primo lungometraggio di quel tipo ad essere realizzato. Fu creato ad Hannover dalla squadra di lavoro dell' Ambient Entertainment, con la quale Reinhard Klooss aveva contatti di vecchia data. "La mia prima visita ad Hannover, quattro, cinque anni fa, accese il mio entusiasmo per il modo coraggioso, attento e totalmente ambizioso – sia in termini di tecnica che di logistica – con cui Holger Tappe e il suo team si dedicavano ai loro progetti" dice Klooss. Fu così chiaro che Klooss e Tappe avrebbero collaborato per *Impy e il Mistero dell'Isola Magica*, condividendo il ruolo sia di produttore che di regista.

Il finanziamento, l'adattamento dal libro, il controllo della produzione, il sound design, il doppiaggio, il missaggio, e il coordinamento musicale, tutto ciò fu fatto a Monaco – presso la Bavaria Pictures, una sussidiaria della Bavaria Film. Le immagini hanno preso vita presso la Ambient Entertainment di Hannover. A Santa Monica il compositore James Dooley e il produttore e compositore vincitore dell'OSCAR Hans Zimmer hanno lavorato insieme alla colonna sonora. L'orchestra è stata registrata a Bratislava, il doppiaggio inglese è stato fatto a New York. Le vendite internazionali hanno avuto base a



Londra, la distribuzione tedesca in Svizzera. Kloss: “*Impy e il Mistero dell’Isola Magica* è un film tedesco che è stato realizzato attraverso collaboratori provenienti da numerosi paesi”.

Reinhard Klooss e Holger Tappe, che si sono uniti per questo progetto nel 2003, hanno concordato nel ricoprire entrambi sia il ruolo di produttore che di regista. La ragione: “Un esempio classico di condivisione dei compiti, più facile da realizzare con i film di real action, ma molto più difficile con i film di animazione, poiché processi di produzione ampiamente differenti devono essere sviluppati in parallelo – e, inoltre, durante un periodo più lungo”, spiega Holger Tappe.

Mentre un film in vero live action richiede da otto a dieci settimane di stretta collaborazione durante le riprese sul set, “*Impy e il Mistero dell’Isola Magica*” ha richiesto due anni, dice Tappe. Ciò significa: “Nel nostro metodo di creazione del film, ogni settimana c’è una nuova stesura del film, che poi viene ulteriormente sviluppata passo dopo passo. Se questo include, per esempio, una nuova scena, allora prima di tutto c’è un disegno – e pochi giorni dopo anche questo diventa animato. Le figure, poi, sono portate in vita in monocromo. Il passo successivo è il colore”. Il vantaggio: “Le scene vengono continuamente migliorate. Questo processo continuo è applicato a tutto: la sceneggiatura, la regia, la camera – in effetti, all’intera struttura” spiega Tappe.

“La sceneggiatura è il punto cruciale, ma si è costantemente in grado di apportare migliorie in tutti i vari aspetti”. Non ci si stupisce che nel farlo la distinzione tra produzione e direzione cominci a svanire... All’interno della continua e piacevole sintonia, comunque, c’erano molti più processi che dovevano essere presi dettagliatamente in considerazione.

Ciò si riferiva principalmente all’hardware. “Ad un certo punto del processo tutti dovevamo avere un nuovo computer, poiché l’ultima versione del programma richiede sempre il software più aggiornato che, a sua volta, può girare solo sull’hardware più aggiornato – e ciò riguardava tutti noi, sfortunatamente” sospira Tappe.

“Il vantaggio in tutto questo è che, certamente, siamo sempre tutti molto aggiornati su ciò che riguarda la materia della tecnologia CGI”.

Ne consegue che le abitudini di visione del pubblico cambiano: “Se si guarda oggi ai primi film CGI, le figure appaiono abbastanza rudimentali; ciascuno di noi deve essere sempre in contatto con ogni nuovo sviluppo per restare sulla giusta strada”. In questo modo la resa dell’immagine e il grado di dettaglio sono in costante evoluzione. In aggiunta, specifici software hanno bisogno di essere disponibili per il data processing, per permettere al regista di continuare senza distruggere le versioni più recenti dei dati... “Addirittura sei colleghi sono al lavoro contemporaneamente sullo stesso insieme di dati” dice Tappe, “così c’è un grande rischio che uno stia - non intenzionalmente - trasferendo il lavoro di un altro nel cestino del server”. E questo pericolo è reso ancora più grande dai 250 computer e 65 lavoratori utilizzati per portare Impy sul grande schermo.

Il nucleo centrale del team è composto da più di 25 specialisti, ciascuno dei quali si occupa del suo proprio settore – ad esempio uno è responsabile del modelling delle figure, uno degli oggetti, altri fungevano da sarti virtuali e parrucchieri, o impegnati con interazioni con l’acqua, ecc...

In aggiunta, c’erano circa 40 specialisti di 3-D, che hanno trasformato tutti i disegni. Chiedendosi come abbiano origine le immagini individuali, la risposta è “Completamente manualmente, attraverso la tecnologia dei frame chiave”. Inoltre, c’è la tecnologia motion capture, un aiuto particolare che rende più semplice per tutti i collaboratori mettere insieme l’animazione. “Per Impy, comunque, questo strumento ha cessato completamente di essere applicato” ha spiegato Tappe. Perché questa difficoltà? “Abbiamo deliberatamente scelto di far muovere le figure in modo più “esagerato” che chiaro, in questo modo i bambini possono interagire più facilmente con elementi ottici come questi”.

È stato attraverso questi diversi processi che è nato Impy.



## **AUTORE: MAX KRUSE**

È la fine degli anni '60 quando un nuovo piccolo eroe vede la luce nelle pagine di un libro: il suo nome è Impy. Il suo creatore Max Kruse ci racconta che all'inizio ha pensato molto a come far arrivare un uovo preistorico fino ai giorni nostri... Gli ha dato il nome tedesco 'Urmel' che mette insieme "Ur", che significa 'primordiale' e 'mel' un suffisso diminutivo.

Il piccolo dinosauro verde, arrivato nel suo uovo sull'isola immaginaria di HulaHula, diventa presto un protagonista di bestseller: undici edizioni che hanno raggiunto milioni di copie. La piccola creatura preistorica diventa anche il protagonista di libri, audio libri, serie tv, dvd, musical, show con i pupazzi, ed ora finalmente anche di un film

Il successo di Impy non è un caso: il suo creatore Max Kruse è nato il 19 Novembre del 1921 a Bad Kösen/Saale, figlio di Käthe Kruse (1883-1968), creatrice delle omonime bambole; è cresciuto quindi fin da piccolo in un mondo pieno di fantasia ed immaginazione. Dopo il college a Weimar ha studiato all'Univeristà di Jena fino alla sua chiusura a causa della seconda Guerra Mondiale.

Nel 1954 ha rilevato il lavoro della madre, espropriato dalla GDR, nella Repubblica Federale Tedesca. Fin dal 1958 si è dedicato alla scrittura, non solo di libri per bambini, ma anche di romanzi per adulti, raccolte di poesie, racconti di viaggio e commedie.

"Urmel aus dem Eis" è la sua opera più famosa.

Tra i premi che ha vinto menzioniamo il Federal Cross of Merit (1993), il "Penzberg" per la Cultura nel 1999, il "Grand Award 2000" dell'Accademia Tedesca della Letteratura per Giovani e Bambini e il "Werner-Egk-Award for Culture – Donauwörth" (2005).

## **REINHARD KLOOSS**

### **(PRODUTTORE / AUTORE / REGISTA)**

Reinhard Klooss ha studiato Letteratura a Marburg e a Londra. Dopo gli studi ha lavorato in radio e in televisione come autore.

Dal 1988 al 1994 ha lavorato alla Bavaria Film Corporation e dal 1993 alla Bavaria Film Distribution & Production Corporation, dove ha collaborato anche come produttore, autore e regista di alcuni progetti. Fino alla fine del 2003 è stato coordinatore di varie divisioni alla Odeon.

Dal 2004 al 2006 Reinhard Klooss è stato responsabile della Bavaria Pictures.

Dal 2006 Reinhard Klooss lavora come produttore, autore, regista, oltre che come responsabile del reparto animazione alla Constantin Film AG di Monaco.

## **FILMOGRAFIA**

1989 "Go Trabi Go" (Produttore, Autore)

1991 "Wildfeuer" (Produttore, Autore)

1992 "Go Trabi Go II" (Produttore, Autore e Regista)

1993 "Charlie & Louise – Das doppelte Lottchen" (Autore)

1995 "Abbuzze! Der Badesalz-Film" (Produttore)

1997 "Prince Valiant" (Produttore Associato)

"Comedian Harmonists"(Produttore)

1999 "Asterix & Obelix contre Cesar" (Co- Produttore)



- 2000 “Mortel Transfert” (Produttore)  
2001 “Buffalo Soldiers” (Produttore Esecutivo)  
2002 “Leo und Claire” (Produttore, Autore)  
2003 “Follow the Rabbit Proof Fence (Long Walk Home)”  
(Co- Produttore)  
“Eierdiebe“(Produttore Esecutivo)  
2004 “Pura Vida Ibiza” (Produttore, Autore)  
2006 “Impy’s Island” (Produttore, Autore, Regista)- “*Impy e il Mistero dell’Isola Magica*”  
2007 “Impy’s Island II” (Produttore, Autore, Regista)

### **HOLGER TAPPE (PRODUTTORE / REGISTA)**

Nato nel 1969, Holger Tappe ha studiato inizialmente Tecnica Fotografica a Berlino, per poi dedicarsi a Design dei Nuovi Media all’Hannover College. Ha lavorato poi come photographic designer per Melitta e Bahlsen tra gli altri e anche come assistente regista di video musicali. Dal 1995 ha lavorato come regista e cameraman di vari spot commerciali. Nel frattempo si dedicava ai cyber games, e a progetti per il grande schermo.

Nel 1999 ad Hannover, con Stefan Mischke, ha fondato l’Ambient Entertainment Corporation, compagnia specializzata in animazione 3-D e post produzione digitale.

Il loro primo film cinematografico è stato “Back to Gaya” (2004), il primo film di animazione di produzione completamente tedesca.

### **HANS ZIMMER E JAMES MICHAEL DOOLEY (MUSICA)**

La colonna sonora di “*Impy e il mistero dell’isola magica*” è stata prodotta a Los Angeles dal pluri-premiato Hans Zimmer che ha lavorato a più di 100 film tra i quali “Il Re Leone” – per il quale ha vinto l’Oscar nel 1994 - , “Madagascar”, “I Pirati dei Caraibi”, “Il Gladiatore” e “Il Codice Da Vinci”.

La musica originale è composta ed arrangiata da James Michael Dooley, che ha composto le musiche di “Madagascar”, “Wallace & Gromit” e “I Pirati dei Caraibi”.